

Scheda sintetica descrittiva

Premio INU Letteratura Urbanistica 2018

Sezione: Contributo in libro collettaneo

Autore/i Giulia Fini

Titolo contributo "Bernardo Secchi. Studiare i nessi, definire le dimensioni del progetto"

Anno 2015

Titolo Testo Bernardo Secchi. *Il futuro si costruisce giorno per giorno. Riflessioni su spazio, società e progetto.*

Curatore Giulia Fini

ISBN 978-88-68434229

Editore Donzelli Editore Roma

Pagine pp. XIII-XXXI

Immagine copertina:



Abstract:

La riflessione e l'attività di Bernardo Secchi, presentate nel volume *Il futuro si costruisce giorno per giorno. Riflessioni su spazio, società e progetto*, coprono un periodo di oltre cinquant'anni: una riflessione e un'esperienza ricchissime, sfaccettate, caratterizzate da molti livelli di lavoro e indagine.

Due sono le ipotesi del saggio interpretativo di apertura e dei materiali proposti nel volume. La prima è che a Secchi si deve una continua, intensa riflessione (e ridefinizione) dei nessi che legano spazio, società e progetto urbanistico. Un'indagine che ha interpretato in modo continuo, critico e vibrante, le relazioni fra individuo e società; forme insediative e processi economico-sociali; lo spazio in cui questi processi si riproducevano o da cui erano influenzati. A questa riflessione, e non disgiunta, si lega il progetto urbanistico come strumento di indagine e di modificazione, strumento di «costruzione di futuro»: una riflessione che si rafforza progressivamente e che assume nella fase finale del lavoro di Secchi un'ulteriore forza.

La seconda ipotesi è che alla riflessione su spazio, società e progetto si affianchi una declinazione del progetto urbanistico capace di lavorare e interpretare le specificità di questi rapporti, con la messa a punto di forme e dispositivi di progetto di volta in volta peculiari.

Nel testo sono esaminati tre periodi in cui l'indagine di ridefinizione dei nessi fra spazio, società e progetto si è applicata, ricostruendone le forme specifiche e gli strumenti di progetto. Un primo periodo coincide con gli anni '70, in cui Secchi, insieme con altri, studia le dinamiche edilizie come elemento centrale degli squilibri territoriali e delle relazioni economico-sociali e politiche del paese. Un secondo periodo coincide

con gli studi e i progetti sulle forme della città contemporanea e sui territori dell'urbanizzazione diffusa (anni '80 e '90). Infine un terzo periodo: dove i temi definiti dalla «nuova questione urbana» a livello internazionale sono indagati come questioni comuni a più regioni urbane e nuove urgenze del rapporto fra spazio e società.

Ciò che si vuole sottolineare non è tuttavia una periodizzazione dell'attività di Secchi, quanto la continuità della sua riflessione, proponendo una possibile chiave interpretativa e individuando le forme e i modi del "fare urbanistica" nel loro sviluppo.